Anno 1873. Roma - Venerdì, 22 Agosto Num. 231.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	11	21	40
Per tutto il Regno .... »	13	25	48

Sólo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA .... L.	9	17	32
Per tutto il Regno .... »	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 per linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1410 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti i RR. decreti 9 giugno 1863, 13 gennaio 1866 e 23 gennaio 1873;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sugli averi dei sotto ufficiali, caporali e soldati delle compagnie infermieri, i quali fossero ricoverati in un ospedale di terra o di bordo, sarà ritenuta, per tutto il tempo trascorso in cura all'ospedale, la sola razione viveri.

È abrogata ogni disposizione che sia contraria al presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 3 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

S. DE ST-BON.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 29 maggio 1873:

Savino Nicola, presidente del tribunale civile e correzionale di Castrovillari, nominato consigliere della Corte d'appello di Catanzaro.

Con decreto 3 agosto 1873:

Burotti di Scagnello cav. Vittorio, segretario di 1ª classe nel Ministero di Grazia e Giustizia e de' Culti, in aspettativa per motivi di salute, confermato in aspettativa per gli stessi comprovati motivi di salute per altri 2 mesi dal 1° agosto al 30 settembre 1873.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 24 luglio 1873:

Morati Francesco, giudice del tribunale di Verona, collocato a riposo in seguito a sua istanza;

Griffini Fortunato, id. di Varese, id. id.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 3 agosto 1873:

Pestalozza cav. Antonio, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Milano, promosso alla prima categoria;

Manfredi cav. Felice, id. di Milano, applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte di Cassazione di Torino, id. alla seconda categoria;

Basile-Basile cav. Luigi, consigliere della Corte d'appello di Catania, id. id.;

Fileti Ercole, id. di Palermo, id. id.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso.

Con visto prefettizio 30 luglio 1873, N. 13216, venne resa esecutoria la deliberazione consigliare del comune di Binasco (Abbiategrasso) 17 aprile u. s. N. 17, con cui furono istituite due fiere di bestiami e merci, che si terranno: la 1ª al secondo lunedì di marzo e la 2ª al mercoledì della terza settimana di ottobre, colla durata di giorni tre per ciascuna fiera.

Per il Direttore Capo della 3ª Divisione
A. ROMANELLI.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico

In conformità del disposto dell'articolo 75 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, numero 5943, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento dei due ordini di pagamento sottodescritti, ove non sieno state fatte opposizioni, un mese dopo la pubblicazione del presente ne saranno rilasciati i corrispondenti duplicati, e resteranno di nessun valore i precedenti titoli.

Ordini di pagamento numero 880 di centesimi 54, e numero 2140 di centesimi 54, stati emessi da quest'Amministrazione pei semestri interessi scaduti il 1° luglio 1869 ed il 1° gennaio 1870 sull'iscrizione di numero 1096, accesa a favore del comune di Montagnana.

Firenze, addì 11 agosto 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

presso la Direzione Generale del Debito Pubblico.

(*2ª pubblicazione*).

In conformità al prescritto degli art. 143 e 144 del vigente regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870 n. 5943, per l'esecuzione della legge 17 maggio 1863 n. 1270, si deduce a pubblica notizia per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato dichiarato lo smarrimento delle polizze di deposito infradescritte ne saranno, ove non sieno presentate opposizioni, rilasciati i corrispondenti duplicati appena trascorsi dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale, ad intervalli di dieci giorni, verrà per tre volte ripetuta.

Polizza n. 6499 rilasciata il 13 giugno 1870 dalla abolita Cassa dei depositi e prestiti di Milano rappresentante il deposito di lire 100 fatto da Maggi Pietro fu Giuseppe di S. Martino in Beliseto a cauzione dell'esercizio di un mulino.

Polizza n. 5643 emessa il 22 marzo 1870 dalla soppressa Cassa dei depositi e prestiti di Torino, rappresentante il deposito della rendita di lire 5 fatto da Rollino Giovanni di Francesco di Casale per cauzione dell'affittamento della cantina militare nel Regio Castello di Casale.

Firenze, addì 5 agosto 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI.

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

VARIETÀ

GLI ANTICHI CONTINENTI

Il signor A. B. Bamsay, direttore generale dello *Geological Survey* del regno unito della Gran Bretagna e dell'Irlanda, ha testè fatto la seguente lettura sugli *Antichi Continenti*:

Per molto tempo i manuali di geologia hanno attribuito un'origine marina a tutte le formazioni stratificate, in generale, eccettuandone, forse, una parte delle *coal measures*, poi la totalità degli strati d'acqua dolce di certe parti di serie eocene, e miocene. Presentemente pure non si attribuisce che accidentalmente e con qualche esitazione ad alcuni depositi formati nell'acqua dolce, il vecchio *grès* rosso, distinto dalle roccie marine devoniane, sebbene il signor Godwin-Austen abbia stabilito che esso è stato deposto nei laghi.

Io mi propongo di provare in questa lettura che, nell'Isole Britanniche, tutte le grandi formazioni di colore rosso, che in parte appartengono all'epoca paleozoica, e in parte all'epoca mesozoica, o epoca secondaria, si sono depositate nei grandi laghi situati nell'interno delle terre, laghi d'acqua dolce o d'acqua salata. Se si può stabilire questo fatto, se ne potrà conchiudere che vi è stata, in questa parte del mondo, una lunga epoca continentale, paragonabile ai grandi continenti dell'epoca presente e così importante come essi al punto di vista fisica.

Le serie del vecchio *grès* rosso ricoprono immediatamente le roccie siluriane superiori dello Shropshire, del Herefordshire, del Moumthshire e del mezzogiorno del paese di Galles, e non vi è discordanza tra le due serie.

La vita esuberante dei mari siluriani superiori, in ciò che è oggidì il paese di Galles e nelle contee adiacenti, si continua in tutta la sua forza fino al fitto deposito di strati di transizione, che indica il cambiamento tra le sabbie siluriane brune fangose, e il vecchio *grès* rosso inferiore. In questi strati di transizione, al contrario, i generi, le specie e sovente gl'individui si trovano in piccol numero e di una forma assai ridotta; la vita marina spariva rapidamente, e negli strati siluriani più elevati appariscono anche le piante terrestri, che consistono in piccoli pezzi di rami non determinati e di corteccie di licopodiacei (*Pachyteca sphærica*). Al disopra, gli strati divengono rossi. Il piccolo numero e la frequente piccolezza delle conchiglie negli strati di transizione indicano un cambiamento di condizioni nella natura delle acque, nelle quali esse vivevano, e l'apparizione delle piante, delle quali noi parleremo, indicano chiaramente la prossimità immediata d'una terra di cui noi non troviamo alcun indizio diretto nel vasto sviluppo di una fauna puramente marina nelle parti inferiori degli strati di Ludlow. Negli strati o ossami di Ludlow i resti dei pesci *Onchus* e *Sphagodus*, e nelle roccie di Ludlow il gran numero di crostacei marini quasi intieramente trilobiti indicano uno stato di cose differentissimo da quello che esisteva quando si deposero gli strati di transizione e gli strati inferiori di vero vecchio *grès* rosso; perchè, in questi due ultimi strati, i trilobiti sparivano assolutamente, e sono più o meno surrogati da crostacei di genere, *Pteryogotus* e *Eurypterus* uno dei quali; l'*Euripterus Simondsii* non è stato trovato che nel vecchio *grès* rosso inferiore. Non si trovano più molluschi nel vecchio *grès* rosso, salvo però quando gli strati superiori di questa formazione cominciano a confondersi con le roccie carbonifere. Tutte queste circostanze indicano un cambiamento di condizioni, cambiamenti geografici, io credo, per il loro carattere e che si collegano all'apparizione dell'acqua dolce.

Le circostanze che hanno accompagnata la transizione tra le roccie siluriane più alte e il vecchio *grès* rosso, mi sembrano essere le seguenti: Anzitutto una diminuzione della profondità del mare, seguita da un cambiamento progressivo della geografia fisica del distretto, di maniera che la superficie si copre di una serie di lagune, le une d'acqua dolce, le altre di acqua salmastra, che le modificazioni terrestri successive finirono per convertire in un grande lago d'acqua dolce, o, se noi consideriamo la Gran Bretagna tutta intera e le vicine superficie, al presente ricoperte dal mare, in una serie di laghi. La presenza di qualche genere, o anche di qualche specie di crostacei e di pesci comuni nell'acqua salata, nell'acqua salmastra, o nell'acqua dolce non prova affatto che gli strati di transizione o quegli stessi siti più in alto siano realmente marini. Le foche sono comuni e si riproducono nei laghi d'acqua dolce dell'interno di Terra Nuova, sebbene questi animali non visitino mai il mare. Lo stesso avviene nel lago Baical situato nell'Asia centrale, a 1280 piedi al disopra del livello del mare. Questi fatti, è vero, sono poco concludenti per il mio argomento, perchè le foche sono mammiferi a respirazione aerea; ma alla foce dell'Amazone, molto al disotto dal punto nel quale la marea porta le acque dell'Oceano, si trovano molluschi e altri animali marini, e in alcuni laghi della Svezia si trovano crostacei marini. Si può facilmente spiegare questo fatto servendosi dello stesso argomento che io mi provo d'applicare alle particolarità analoghe del vecchio *grès* rosso. Questi laghi svedesi sono stati sommersi durante l'epoca glaciale e sono restati allo stato di profondi bacini, allorchè le terre uscirono dall'acqua; dopo la immersione completa delle terre, le acque salate del lago si sono addolcite sì lentamente, che alcuni animali i quali l'abitavano hanno avuto il tempo di assuefarsi a queste nuove condizioni anormali.

Per fare ben comprendere la nostra idea, supponiamo uno stato di cose tali come il seguente: per cagione di un sollevamento per molto tempo continuato della foce del Baltico (sollevamento che si continua attualmente), le acque di questo mare, di già salmastre nel golfo di Botnia e nel golfo della Finlandia, finiranno con divenire completamente dolci, e i veri strati lacustri succederanno, in questa regione, agli strati marini e salmastri più antichi, e si confonderanno con essi. Ora io penso che qualche cosa di analogo ha dovuto accompagnare la transizione tra gli strati siluriani superiori e gli strati del vecchio *grès* rosso. Oppure, se a motivo di cambiamenti nella geografia fisica continentale, una parte del mare siluriano si è trovata isolata dal grande Oceano, più o meno come il Caspio e il mar Nero, allora le condizioni marine ordinarie degli strati di transizione accompagnati da rappresentanze degli animali di quel periodo avranno potuto conservarsi durante un tempo assai lungo.

Noi abbiamo la prova geologica che il mar Nero era altre volte riunito al mar Caspio; questi due mari non formavano allora che un salmastro. Dall'epoca nella quale avvenne la loro disgiunzione, si è aperto il Bosforo. Si può pensare che l'acqua del mar Nero si è costantemente addolcita; ed è facile il comprendere, che se il Bosforo venisse a chiudersi (cambiamento geografico comparativamente insignificante), il mar Nero si convertirebbe, coll'andar del tempo, in un lago d'acqua. Presentemente una grande quantità di acqua salata scola costantemente dal Bosforo surrogata dall'acqua dolce condotta dal Danubio e dagli altri fiumi: ora, questa acqua poco naturale, che si addolcisce sempre, ha cagionato alterazioni singolari presso alcuni strati di conchiglie del mar Nero, come l'ha provato il signor Edoardo Forbes.

Oppure prendiamo il mar Caspio solo come esempio. Noi abbiamo là un mare interno salato, altre volte unito all'Oceano, come ce lo prova la sua fauna mollusca. Si sono prodotti cambiamenti nella geografia fisica, cambiamenti tali che il mare Caspio è al presente separato dall'Oceano, mentre che le sue acque diventano sempre più salate per l'evaporazione, sono ancora abitate da una fauna marina mollusca, ma povera e intisichita. Se per l'aumento delle pioggie l'acqua del mar Caspio s'addolcisce, l'evaporazione non essendo più eguale alla quantità dell'acqua che vi verserebbero i fiumi, essa finirebbe, dopo aver passato il punto di straripamento, col convertirsi in un gran lago d'aqua dolce, assai più esteso della superficie intiera del'a Gran Bretagna. In queste circostanze noi troveremo nell'area del mar Caspio una transizione più o meno graduata dalle condizioni marine alle condizioni d'acqua dolce; queste sono le circostanze, io credo, che hanno accompagnato la formazione del vecchio *grès* rosso.

L'assenza completa delle conchiglie marine e la natura dei pesci fossili del vecchio *grès* rosso ci aiutano pure a provare la sua origine come deposito d'acqua dolce, perchè le loro prossimità analoghe tra i pesci viventi sono i *Polypterus* dei fiumi dell'Africa, i *Ceratodus* dell'Australia, e a un grado minore i *Lepidosteus* dell'America settentrionale. Negli strati superiori della formazione si trovano saggi distinti di acqua dolce nelle conchiglie del genere *Onodonta*, miste a felci e ad altre piante terrestri.

Resta a rammentare un altro segno del carattere *interno* di queste acque; io voglio parlare del colore rosso degli strati. In regola generale tutte le grandi formazioni oceaniche, quali sono le serie siluriane, i calcari carboniferi e le serie giurassiche, sono brune, turchine o gialle, o prendono qualche colore di questa natura. Le marne e il *grès* delle vecchie serie rosse rivestono questo colore perchè ogni granello di sabbia o di fango è ricoperto da una sottile pellicola di perossido di ferro. Quando questa materia colorante è tolta, la roccia diviene bianca, e il ferro, che determina il vivo colore rosso nella nuova marna rossa, che rassomiglia d'assai a quella della vecchia serie, costituisce meno di 2 per cento di tutta la massa. Non posso immaginarmi per quale procedimento il perossido di ferro avrebbe potuto depositarsi da una soluzione in un mare ampio e profondo, ma se il carbonato di ferro si trovava in soluzione nei laghi, esso avrebbe potuto depositarsi sotto forma di perossido in virtù dell'azione ossidante dell'aria e per lo sprigionamento dell'acido carbonico che teneva il ferro in soluzione. Si sa perfettamente che del limo ferruginoso e minerali di ferro si depongono presentemente nei laghi della Svezia. I proprietari di questi laghi li prosciugano con iscopo economico, fino a che il letto sia asciutto, poi, dopo un intervallo necessario, rinnovano le loro operazioni di prosciugamento e vi si trovano nuovi depositi. Il caso è un po' analogo, con alcune differenze, al deposito di *perossido* di ferro che ebbe luogo nelle acque del vecchio *grès* rosso.

È evidente che del fango roseo comune avrebbe potuto formarsi per la distruzione meccanica del granito rosso, dello *grès* e di altre roccie rosse nelle quali si trovano dei feldispati rosei, ma la materia colorante penetra intieramente questi feldispati e la tinta è assai differente dal colore rosso carico prodotto dalla pellicola di perossido di ferro che inviluppa ogni granello individuale di sedimento.

Un caso analogo: le marne rosse che si sono deposte nei laghi dell'epoca miocena della Francia centrale, laghi che erano raccolte d'acqua interna, sono una prova di più che il vecchio *grès* rosso si è deposto in laghi interni.

Si sa chè in Irlanda e nella Scozia il vecchio *grès* rosso si compone di due serie di giacimenti, superiore e inferiore, e che i giacimenti superiori non sono in relazione esatta coi giacimenti inferiori. Nel mezzogiorno del paese di Galles si osservano indizi dello stesso genere di discordanza, in questo senso che i giacimenti superiori del vecchio *grès* rosso ricoprono i giacimenti inferiori oltrepassandoli gradualmente ai fianchi. Ma un esame attento sembra provare che questa circostanza non costituisce alcuna difficoltà reale relativamente alle condizioni fisiche del periodo. Se la grande depressione nella quale si trova il mare Morto si riempisse gradatamente d'acqua e che le melme si depositassero, 1300 piedi di strati potrebbero aggiungersi al disopra del livello della superficie attuale dell'acqua, senza contare la profondità del mare e i depositi che si sono di già formati. Gli strati superiori, in questo caso, supererebbero quelli inferiori, nella medesima guisa evidentemente come gli strati inferiori del vecchio *grès* rosso superano gli inferiori nel paese di Galles e nelle contee vicine. Se il mar Caspio e le altre parti costituenti l'area interna del prosciugamento dell'Asia centrale si riempissero d'acqua, si produrrebbero pure gli stessi risultati generali.

Le discordanze tra gli strati superiori e inferiori del *grès* rosso in Irlanda e nella Scozia non presentano più una difficoltà insormontabile alla teoria dell'origine di questi strati come deposito nell'acqua dolce. Esso segna solamente grandi catastrofi, d'immense denudazioni, e un intervallo considerevole di tempo geologico, che non è rappresentato da strati posti tra la catastrofe e il denudamento degli strati ed il deposito degli strati più recenti. Noi troviamo parimenti un caso analogo nei tempi comparativamente recenti, perchè gli strati depositati nell'acqua dolce durante l'epoca miocena, nella Svizzera e nei paesi vicini, sono stati fuor di modo scossi, sollevati in montagne, esposti a immense denudazioni, mentre che noi abbiamo tutt'i grandi laghi d'acqua dolce a un periodo geologico molto più tardivo, quello d'oggidì, i quali danno varietà al paese, al settentrione delle Alpi nella stessa area generale.

È inutile estendersi sull'aspetto continentale assai conosciuto d'una grande parte di giacimenti carboniferi che succedono ai giacimenti del vecchio *grès* rosso, e soprattutto dello *coal measures* che, nel settentrione dell'Inghilterra e nella Scozia, non sono ristretti alle parti superiori della serie, ma penetrano nel centro di strati che, d'altra parte, non sono rappresentati che dai giacimenti marini dei calcari carboniferi. Le foreste e le torbiere di questo periodo, al presente trasformate in giacimento di carbone fossile, le fenditure stellate, le screpolature pluviali, gli ossami e le impronte degli anfibii labyrinthodonti sulla melma presentemente indurita in massa schistosa, le conchiglie che abitano ordinariamente gli estuari o l'acqua dolce, tutto indica vaste paludi, o grandi depositi formati nei delta; e questo in un paese sottoposto a grandi cambiamenti nella sua geografia fisica e che tuttavia ha conservato la sua identità per tutto il periodo.

Discuterò presentemente le condizioni nelle quali si sono depositati gli strati permiani della Gran Bretagna. Queste roccie, per il loro carattere generale rassomigliano molto alla *rothliegende*, al *kupferschiefer* o schisti bituminosi e alla *zechstein* di Turingia e di altre parti della Germania, con questa differenza che dappertutto ove i calcari magnesiaci inglesi (*Magnesian Limestone, Zechstein*) si presentano tra Tynemouth e Nottingham non esistono *grès* rossi, nè schisti e conglomerati (*rothliegende*) tra roccia calcare e i giacimenti carboniferi, e che in tutte le altre parti della Gran Bretagna dove si trovano *grès* rossi, ecc., non esiste che in due casi un po' di calcare magnesiaco, poggiato non sulla vetta, ma al centro delle serie di *grès* e di schisto calcare interstrificato con esse.

Gli schisti, i *grès*, i conglomerati e le breccie angolari permiane del Warrickshire, del Staffordshire, del Lhropshire, del Lancashire, del settentrione del paese di Galles, della vallata d'Eden e del mezzogiorno della Scozia sono tutti rossi; in una parola, io non posso ricordarmi di aver veduto nessuna parte in mezzo ad essi degli schisti o del *grès* grigio, giallo o bruno. Ora io mi allontanerei dalla discussione presente, se prendessi a discutere i dettagli tratigrafici importanti, o le questioni che si rapportano agli equivalenti geologici dell'epoca permiana in Inghilterra e sul continente; io non ho che a fare allusione alle catastrofi e alle denudazioni che hanno preceduto il deposito discordante dei nostri giacimenti permiani su tutte le formazioni paleozoiche anteriori o su qualcheduna tra esse. Sarà bastante che io adduca la prova della mia opinione che tutti i nostri giacimenti permiani si sono deposti, non nel mare, ma nelle acque dei laghi interni che per la maggior parte erano probabilmente velati, ma che hanno potuto qualche volta forse contenere delle acque dolci o salmastre.

Come avviene per i giacimenti rossi del vecchio *grès* rosso, così pure io penso che la materia colorante rossa dei *grès* e degli schisti permiani consiste in perossido di ferro precipitato in uno o più laghi nella maniera già accennata, e l'assenza quasi totale delle conchiglie nella più grande parte delle superfici occupate dai giacimenti colorati in rosso dà un peso considerevole a questa conclusione. Vi sono altre prove che influiscono su questa questione. Le piante britanniche dell'epoca permiana consistevano per la maggior parte in generi comuni nei terreni carboniferi, quantunque appartenessero a differenti specie. Fra queste piante si trovano generi *Calamites Lepidodendron*, *Walchia*, *Chondrites*, *Ullmania*, *Cardiocarpon*, *Alethopteris*, *Sphaenopteris* e *Neuropteris* e molti frammenti di conifere non determinate. Ciò non è, tuttavia, una prova perfettamente evidente dell'origine lacustre dei giacimenti, quantunque non sia punto inverosimile che le piante terrestri trascinate dai fiumi siano state inghiottite e seppellite nei sedimenti di laghi piuttosto che in quei del mare.

Le prove che ci forniscono i rettili fossili sono anco più convincenti. Noi abbiamo prima il labyrinthodonte anfibio (*Dasyceps Bucklandi*) o dei *grès* permiani, presso Kennilworth; poi le impronte di passi osservati dal professore Harkness nei *grès* rossi della valle d'Eden, e inoltre le impronte di passi nei *grès* di Corncockle-Moor, nel Dumfrieshire, descritte tempo addietro dal signor William Jardin. Tutte queste impronte indicano che gli anfibi avevano l'abitudine di camminare sulla superficie della sabbia o del fango, superficie ancora molle ed esposta all'aria e che le impronte lasciate dai loro piedi si sono in seguito seccate sul terreno avanti che le acque abbiano straripato e le abbiano ricoperte di nuovi giacimenti di sedimento; e questo è quel che, d'altronde, avviene ogni anno durante la variazione delle stagioni sugli immensi terreni piani che costeggiano il

grande lago salato dell'Utah ed altri laghi salati.

La presenza di pseudomorfi cristallini di sale nei giacimenti permiani della Val d'Eden tende pure a questa conclusione, come pure i segni delle crespe dell'acqua, le screpolature dovute all'azione del terreno e le traccie della pioggia impresse alla superficie di questi giacimenti. È poco probabile che alcuni cristalli di sale comune abbiano potuto depositarsi in un mare coperto, perchè bisogna che il cloruro di sodio si concentri per l'evaporazione dell'acqua, perchè possano formarsi cristalli di questa natura. I depositi di gesso comune ne' schisti permiani non poterono pure formarsi che per concentrazione e in acque interne, perchè non si potrebbe indicare alcun processo ragionevole che permetta al solfato di calce di depositarsi, nel mezzo dei sedimenti meccanici comuni, nel fondo di un mare aperto.

Un'altra questione si presenta attualmente: come spiegare la formazione delle striscie di roccie calcari magnesiache, sì leggermente miste agli schisti ed ai *grès* rossi del Lancashire e della Val d'Eden e quelle di questo distretto calcare più importante nella metà orientale del settentrione dell'Inghilterra, distretto che forma un dirupo tra Tynemouth e Nottingham? Noi troviamo in queste calcari magnesiache una pura fauna marina, ristretta e unità, è ben vero, con i fossili degli anfibii delle piante terrestri.

Paragoniamo a grandi tratti gli animali marini dell'epoca precedente, quella delle calcari carbonifere, con i fossili delle calcari magnesiache. La fauna mollusca delle calcari carbonifere della Gran Bretagna non comprende meno di 1516 specie di faune marine, la maggior parte delle quali sono molluschi (814), coralli, echidonermati, crostacei, e di pesci.

La fauna permiana rassomiglia debolmente alla fauna carbonifera, ma invece dell'esuberanza di vita e di numerose forme trovate in questa ultima, le calcari magnesiache dell'Inghilterra non contengono che 9 generi e 21 specie di *Brachiopoda*, 16 generi e 31 specie di *Lamellibranchiata*, 11 generi e 26 specie di *Gasteropoda*, 1 *Pteropode* (un *Theca*), e 1 *Cephalopode* (un *Nautilus*). Non contengono insomma che 38 generi e 80 specie, e quando questi generi e queste specie esistono nelle calcari carbonifere, si vede, confrontandole, che sono assai ridotti in grossezza nelle calcari magnesiache.

Non posso facilmente spiegare questa povertà numerica o questa diminuzione di forme che per una ipotesi, supponendo che le acque nelle quali vivevano questi animali non erano del tutto proprie a una vera fauna oceanica, e sotto questo rapporto, si può paragonarne l'insieme alle faune marine ancora più ristrette del mar Caspio e del mare Aral, o piuttosto a questa fauna un po' più numerosa e in parte fossile della grande depressione interna aralo-caspiana, a una epoca in cui questi laghi interni e salmastri contenevano un volume d'acqua assai più considerevole. Alcuni dei pesci di schisti bituminosi hanno grandi affinità generiche con quelli dell'epoca carbonifera, dei quali un grande numero penetrò, senza dubbio, nei laghi poco profondi degli estuari e nelle lagune salate di questo periodo. Dopo questi molluschi permiani, noi troviamo l'anfibio labyrinthodonte, *Lepidotosaurus Duffii*, oltre il *Protorosaurus Speneri* e il P. Huxleyi, che tutti e due erano veri rettili terrestri lacertiliani.

Oltre alla povertà delle specie e la piccola statura dei molluschi delle vere roccie calcari-magnesiache la composizione chimica di questi strati sembra provare che essi si sono formati in un lago interno salato, i cui sedimenti si sono depositati, in parte, sotto l'azione dell'evaporazione solare. In regola generale, si può dire che la roccia consiste in un miscuglio di carbonato di calce e di carbonato di magnesia, in proporzioni più o meno eguali, oltre un po' di sabbia silicea deposta meccanicamente. La dolomia solida contiene ancora circa 1[5] per 100 di sali solubili nell'acqua, consistenti in clorurì di sodio, di magnesio, di potassio, e di calcio e di solfato di calce.

Questi sali devono essersi prodotti nel medesimo tempo che la dolomia e dovevano esser contenuti in alcune delle soluzioni presenti, ciò che indica che questa soluzione aveva un carattere salmastro (Sorby). Ma io sostengo che questi depositi, invece di essere formati in un mare aperto, lo sono stati in laghi interni, e la prova che citerò, unita ai fatti precedentemente indicati, mi porta a credere che la nostra dolomia permiana si è formata in un lago salato interno, nel quale il carbonato di calce e il carbonato di magnesia hanno potuto depositarsi simultaneamente. Questo deposito è stato principalmente il resultato della concentrazione delle soluzioni, concentrazione motivata dall'evaporazione; la presenza del carbonato di calce nelle roccie è dovuta in parte a un agente organico, cioè alla vita e alla morte dei molluschi che abitavano le acque. Io non posso comprendere come simili depositi, e principalmente quello del carbonato di magnesia, avrebbero potuto effettuarsi in un mare aperto, dove necessariamente la calce e la magnesia non esistono che in piccole quantità, in soluzione in un immenso volume d'acqua.

Infatti, nei mari aperti, la formazione di tutti gli strati della secrezione del carbonato di calce è effettuata dai molluschi, dai coralli o da altri esseri viventi. Ora io non conosco alcun animale il quale si serva di carbonato di magnesia per costruire le sue ossa.

Il carattere litologico stesso di alcuni strati ci conduce alla stessa conclusione, perchè quando essi sono esposti all'azione dell'aria, si vede che essi consistono in un gran numero di strati piccoli, singolarmente curvati e contornati, incastrandosi quasi l'uno nell'altro, come fogli di carta stropicciati insieme; si scambierebbero benissimo per tufi o anche per stalagmiti, se fosse possibile di supporre che simili depositi si formassero sotto l'acqua. Le singolari strutture concrete e raggiate sì comuni nelle roccie calcari, si congiungono probabilmente al deposito chimico dei sedimenti.

Il medesimo ragionamento s'applica alle calcari magnesiache del Lancashire e della Val d'Eden; e la miserabile fauna marina dei giacimenti indica pure le acque malsane interne, mentre che i depositi di strati di gesso, sì comuni ne' schisti della serie, provano che questi schisti non hanno potuto formarsi nel mare.

Se si tiene conto di tutte queste circostanze, la povertà della fauna marina, la presenza delle lucertole terrestri, degli anfibi, dei coccodrilli e delle piante terrestri, non si può a meno di pervenire alla conclusione che le roccie permiane dell'Inghilterra si sono deposte in un lago od in una serie di grandi laghi interni continentali, contenenti dell'acqua salmastra o salata, e, se ciò è vero, la stessa applicazione si adatterà egualmente a qualche altra regione dell'Europa.

Gli strati che succedono alle formazioni permiane sulla scala geologica sono quelli compresi sotto il nome di *trias* nell'Europa continentale.

Il *trias* si divide in tre parti principali: 1° Strati inferiori, il *bunter sandstone* o *grès* variopinti; 2° Il *muschelkalk* o strato calcare conchilifero; e 3° Le *marine keupriche*. Sul continente il *bunter sandstone* consiste principalmente in *grès* rossi frammischiati di strati di marne rosse e di strati sottili di calcare qualche volta magnesiaca; è ciò che forma il *grès* variopinto di Francia.

Si conoscevano in questi strati, presso Strasburgo, circa 80 specie di piante terrestri, principalmente di felci, calamite, conifere; vi si trovano pure degli avanzi fossili di pesci e de' rettili labyrinthodonti.

Si trovano nelle stesse serie dei molluschi marini lamellibranchi, dei generi *Trigonia* e *Mya*, *Mitylus* e *Posidonia*, ma in sì piccola quantità da far nascere l'idea non di un mare, ma di un lago interno salato, soprattutto quando si prenda in considerazione la presenza degli anfibi labyrinthodonti e delle piante terrestri.

Il *muschelkalk*, che viene dopo nella serie, è essenzialmente marino. Un abbassamento parziale aveva avuto luogo, e una fauna marina considerevole e variata di tipo mesozoico occupò la superficie precedentemente coperta dai depositi lacustri del *grès* variopinto.

Al di sopra viene il terreno keuprico che comprende il gesso e la dolmia, piante terrestri, pesci, e fossili labyrinthodonti, ed alcuni generi e specie di conchiglie marine, di nuova forma, che fa di nuovo pensare ad un insieme di condizioni differentissime da quelle che esistevano quando si formò il *muschelkalk* o calcare conchilifero.

Questi strati nel loro insieme sono gli equivalenti geologici del nuovo *grès* rosso e della marna rossa dell'Inghilterra, con questa differenza che la calcare conchilifera fa assolutamente difetto nel nostro paese, e che noi possediamo solamente il nuovo *grès* rosso (*bruster*) e la nuova marna rossa (*keuper*).

Il ragionamento che noi abbiamo di già applicato per gli strati permiani, può usarsi con eguale forza relativamente al nuovo *grès* rosso e alla marna rossa dell'Inghilterra.

Io sostengo da lungo tempo che il nostro nuovo *grès* rosso si è deposto in un lago interno, probabilmente salato, e che la nostra nuova marna rossa si è certamente formata in un lago salato, perchè i cristalli pseudomorfi di sale abbondano in tutta la formazione, che contiene inoltre due grandi strati di sale, ciascuno di essi avente 80 o 100 piedi di spessezza, strati che non avevano scolamento e d'onde tutta l'acqua che gli era portata dai fiumi del paese fu intieramente svaporata dal calore solare. L'analisi ha provato che tutte le acque di sorgenti e di fiumi contengono in soluzione del cloruro di sodio e altri sali; ora, in un lago tale come quello di cui parliamo, i sali, in forza dello svaporamento costante, hanno dovuto, a lungo andare, concentrarsi ad un tale punto, che l'acqua saturata fosse impotente a dissolverli. Questo stato di svaporamento si produce attualmente nei distretti dove comparativamente non piove mai, del mare Morto, del grande lago salato dell'Utah e nei numerosi laghi dell'Asia centrale, quantunque non sia provato in maniera alcuna che, in tutti questi laghi, il deposito dei sali abbia di già incominciato. Infine, i depositi salini cominciarono a formarsi, depositi che, nel caso della nuova marna rossa, consistevano principalmente in sale comune.

È questo un fatto impossibile in un oceano ordinario, poichè il sale in soluzione non può concentrarsi sufficientemente perchè si possa depositare.

Il gesso e gli altri sali contenuti nella marna rossa hanno potuto pure formarsi nella stessa maniera, e come pure nei depositi permiani e in quelli del vecchio *grès* rosso, io penso che il perossido di ferro che colora il sale e la marna ha forse potuto essere condotto nei laghi sotto forma di perossido.

Le piante fossili trovate nei giacimenti keuprici inglesi indicano pure terre circondanti, mentre che il coccodrillo (*Stagenolepis*), i *Dinosauria* (rettili terrestri), le lucertole (una di esse è una vera lucertola terrestre, il *Telerpeton*) e sei specie supposte di anfibi labyrinthodonti, accennano tutti alla vicinanza delle terre. Si trovano pure le impronte della pioggia, le screpolature dovute all'ardore del sole, e, mentre che i pesci non danno alcun saggio positivo, il crostaceo bivalve assai conosciuto, l'*Estheria minuta*, potendo vivere in ogni sorta di luoghi occupati dall'acqua salata, il piccolo mammifero marsupiale, il *Microlestes antiquus*, indicano evidentemente la terra.

Considerato complessivamente, mi pare che la migliore idea che possiamo farci della parte del vecchio continente nel quale gli strati permiani e i nuovi strati rossi si sono depositati, è che rassomiglia fisicamente alla grande area di prosciugamento interno dell'Asia centrale. Là, dopo la Caspiana, sopra uno spazio di 3000 miglia all'est, quasi tutti i laghi sono salati, in una regione dove comparativamente non piove mai e nella quale la superficie occupata dalle acque interne salate o salmastre era altre volte assai più estesa di quello che lo sia al presente.

Cercherò, ora, di riassumere tutto questo ragionamento. Se, come io, lo credo, il vecchio *grès* rosso si è depositato in un lago o in uno dei laghi, se i terreni carboniferi, come lo provano i loro grandi fiumi, i loro delta, la loro immensa vegetazione terrestre, hanno avuto una origine continentale, se gli strati permiani si sono formati in acque interne salate o salmastre, e infine, se i nuovi strati rossi hanno una simile origine, ne nasce che, dopo la fine della formazione siluriana la più alta fino alle rive del mar Rhetico, il quale ha terminato il periodo della marina Keuprica, tutto il nord dell'Europa, oltre altri luoghi, è stato occupato da un grande continente, rimarchevole per l'abbondanza dei rettili e degli anfibi. Questo vecchio continente era probabilmente paragonabile per la sua estensione ai più grandi continenti presenti, e forse paragonabile per la sua durata a tutto il tempo rappresentato da tutti gli strati mesozoici, dopo la fine dell'epoca del *trias* fino agli ultimi strati della creta, comprendendovi anche il tempo addizionale occupato dalla formazione degli strati terziari. Ma io mi propongo di studiare da vicino questa ultima parte del soggetto. Resta un altro punto: Cercherò di provare, d'altra parte, che questo lungo periodo continentale comprende almeno due epoche glaciali, come lo provano anzitutto gli strati di rena del vecchio *grès* rosso in Scozia e nel settentrione dell'Inghilterra, e in secondo luogo la presenza di simili depositi contenenti massi erratici portati molto lungi e roccie logorate dal ghiaccio in una porzione di questa parte degli strati permiani che si considera ordinariamente come l'equivalente del *Rothliegende* tedesco. Se si accetta definitivamente questa teoria, essa può col progresso delle scienze astronomiche metterci nel caso di determinare, un giorno, la durata certa del tempo geologico.

Permettetemi, infine, di passare rapidamente in rivista ciò che noi dicemmo sugli ultimi periodi terrestri, comparativamente ai periodi marini, della Gran Bretagna e delle superficie europee vicine. Un abbassamento parziale, il cui effetto si fece sentire su di una immensa estensione, mise fine all'esistenza del vecchio continente, e, durante l'epoca del lias e l'epoca eolitica (giurassica) le montagne della Scozia e quelle delle isole britanniche formarono, con alcune altre roccie paleozoiche e europee, gruppi di isole attorno alle quali si deposero, in mari caldi, gli strati giuraspici. Gli avanzi del vecchio continente si aumentarono necessariamente per la formazione di nuovi strati e per un sollevamento graduale susseguente, e finì con formare l'immensa superficie continentale attraversata dai potenti fiumi nei quali si deposero gli strati della serie delle roccie calcari di Purbeck e di depositi wealdiaur dell'Inghilterra e dell'Europa continentale.

Un abbassamento più considerevole terminò infine questo numeroso periodo terrestre e al posto occupato attualmente dall'Europa settentrionale e assai più ancora il mare, durante la formazione della maggior parte della creta, divenne sì largo e sì profondo, che le vette sole delle nostre montagne paleozoiche dovevano oltrepassarne il livello.

Un sollevamento susseguente delle terre portò la formazione degli strati fluviomarini eoceni dell'Europa occidentale.

Questo termine *fluvio-marini* abbraccia tutte le serie inglesi, compresavi l'argilla di Londra, la quale, come lo provano le sue piante fossili, ha dovuto depositarsi alla foce di un gran fiume vicino ad essa, il quale, per la sua importanza, si può paragonare col Gange.

Con questo ultimo continente arrivò da qualche terra, sconosciuta fino ad oggidì, una nuova e grande fauna mammifera terrestre, quasi del tutto differente da quella che l'aveva preceduta durante le epoche mesozoiche, e, dopo questo tempo, fino al giorno d'oggi la maggior parte dell'Europa è restata essenzialmente un continente, e, in grande proporzione, tutte le sue faune terrestri hanno appartenuto a tipi moderni.

Un continente tenebroso resta ancora a ricordare, continente assai più antico del più antico di quelli dei quali noi ci occupammo. Quale era, dove si trovava la terra, d'onde sono usciti gli immensi depositi che formano gli strati siluriani dell'Europa? Perchè tutti gli strati di sedimenti qualunque grossezza, qualunque estensione che essi abbiano, rappresentano la degradazione di una quantità eguale di roccie più antiche, le quali hanno servito a formarle. Come per le roccie americane del San Lorenzo, la vecchia terra si trovava probabilmente a settentrione; ma che sia così, o no, è un fatto ad ogni modo che, per me, non vi è quasi punto di dubbio, che i pretesi strati rossi cambriani alla base delle serie siluriane inferiori, rappresentano gli ultimi frammenti delle acque dolci di questo continente perduto, mescolato con qualche strato marino bigio nel quale si trovarono alcuni trilobiti ed altri animali marini. Se si rimonta al di là di questo tempo, ogni ragionamento diviene assai vago. La fauna delle roccie cambriane, e soprattutto quella delle roccie siluriane inferiori, prova, per la sua abbondanza e per la sua varietà, che dessa è assai lontana dall'apparizione della vita sulla terra. Se dunque, ci portiamo al punto nel quale tutto si dilegua nel passato, se si contempla l'avvenire incognito, si può con qualche ragione esclamare con Huttoni che in tutto ciò che ci racconta la storia delle roccie conosciute, « noi non possiamo trovare nè vestigio d'un principio, nè tracce d'una fine. »

DIARIO

I Consigli generali di Francia hanno inaugurata il giorno 18 la loro sessione. Meno alcune eccezioni, quasi tutti i presidenti, vicepresidenti e segretari scaduti vennero rieletti.

La *Patrie* dice che le elezioni pei suddetti Consigli, avvenute domenica, hanno fatta una parte quasi eguale di voti ai conservatori ed ai repubblicani. « Senza dubbio, aggiunge il foglio legittimista, non è ancora tutto quello che può desiderarsi, ma se questo risultato si paragona coi risultati del tempo addietro si è costretti a riconoscere che un effettivo progresso si è verificato. »

La *Corrispondenza Havas* contiene le seguenti notizie:

« Bilbao essendo circondato dai carlisti, in questi ultimi giorni sono avvenuti dei fatti di una certa gravità. Talune palle partite dalle file carliste hanno colpito le nostre navi ed in ispecie hanno ucciso un marinaio della nostra marina mercantile.

« In presenza di questi fatti il comandante francese ed il comandante inglese si sono posti d'accordo per indirizzare ai carlisti l'invito formale di rispettare le loro bandiere.

« Un invito di tal natura non saprebbe in alcuna guisa assimilarsi ad un riconoscimento dei carlisti come belligeranti.

« Si sono adottate a loro riguardo le misure di sicurezza che potevano esigersi dal governo spagnuolo e che, se non venissero accettate, verrebbero imposte, perchè non si può ammettere che le nostre navi vengano inquietate nella missione di protezione e di sicurezza che adempiono sulle coste di Spagna in favore dei nostri nazionali, mentre che esse si attengono ad un sistema di perfetta astensione rispetto ad entrambi i partiti che sono in lotta.

« Un tale invito non giustifica neppure i lamenti formolati da alcuni giornali di Madrid i quali rappresentano il governo francese siccome sistematicamente favorevole ai carlisti.

« Tali lamenti possono intendersi da parte di giornali che non sono informati delle circostanze che hanno caratterizzato le relazioni fra i due governi. Ma non sono mai stati espressi dal governo spagnuolo il quale non ha cessato mai di riconoscere che il governo francese ha sempre rispettate quelle norme di buon vicinato che si debbono seguire anche verso un governo non riconosciuto.

« Si è discorso di osservazioni che il signor Fournier, ministro di Francia presso il governo italiano, avrebbe fatte al governo medesimo a riguardo di caricature ingiuriose per l'esercito francese che si pubblicherebbero a Roma ed in altre città d'Italia. Il sig. Fournier non ha mai avuto un simile incarico.

« Si è anche detto che la Commissione internazionale dei trattati di commercio la quale doveva sistemare le questioni secondarie inerenti ai trattati medesimi aveva dovuto sospendere bruscamente i suoi lavori per l'impossibilità dei commissari francesi ed inglesi di mettersi d'accordo. Questa voce è inesatta.

« Nessuna difficoltà è sorta fra i commissari e nulla fa prevedere che possa sorgere. La politica commerciale della Francia, consistendo presentemente e fino al 1877 nel ritorno puro e semplice alla legislazione del 1860, tutte le questioni scabrose si trovano già risolute dalla legislazione medesima e l'ultimo trattato conchiuso coll' Inghilterra non ha fatto che consacrare questo ritorno alla vecchia legislazione.

« La Commissione istituita dal nuovo trattato non ha che da definire una questione relativamente minima: quella del rimborso dei diritti percepiti sui carboni fossili. Essa sta stabilendo questa specie di liquidazione di conti sui principii della legislazione del 1860.

« In ogni evento, se sorgesse qualche difficoltà fra i commissari inglesi e francesi, ciò non potrebbe produrre la interruzione dei lavori i quali devono essere condotti a termine, nè impedire una soluzione. La difficoltà verrebbe sottoposta all'arbitro comune, ministro olandese, signor Van der Boos, che la giudicherebbe e la cui decisione in virtù dello stesso trattato verrebbe accettata da entrambe le parti. »

Il *Journal de Genève* riproduce il testamento del duca Carlo di Brunswick, il quale, morendo, ha nominato sua erede la città di Ginevra. Il foglio citato dice che non può ancora stimarsi che approssimativamente il patrimonio del defunto duca, ma non giudica esagerato che lo si calcoli in venticinque milioni di franchi. Tra le condizioni poste dal duca nell'atto di sua ultima volontà vi è quella che gli esecutori testamentari non intavolino nessun compromesso con chicchessia della sua *pretesa* famiglia, e l'altra che in una posizione elevata e degna gli si elevi un monumento sul modello di quello maraviglioso degli Scaligeri che si vede a Verona.

S. M. il re dei Paesi Bassi era aspettato pel giorno 23 agosto all'Aja. Al suo ritorno si provvederà al modo di terminare la crisi provocata dalla demissione collettiva del gabinetto. La stampa liberale esorta il ministero a rimanere in carica, se il re, come è probabile, lo invita a conservare il potere.

Il governo di Madrid dichiarò alle Cortes, per organo del ministro dell'interno, che desso era risoluto di procedere severamente contro gli autori dei delitti commessi durante la ribellione cantonale. Questa dichiarazione fu in qualche modo provocata dalle rimostranze pervenute al governo da Siviglia, da Alcoy e da altre località, come pure dalla minaccia fatta da molti generali di dare la loro demissione se i colpevoli non fossero puniti.

Nell'Islanda si è manifestato e diffuso un movimento in favore di una estensione dell'autonomia di quest'isola. Un'assemblea popolare, tenutasi nel dì 26 giugno a Thingvalla, ha formolato un progetto di Costituzione, stato poscia approvato dall'Althing, cioè dalla rappresentanza legale dell'Islanda; e questo progetto va tant'oltre, che stabilisce tra la Danimarca e questa provincia una unione puramente dinastica, non dovendo il governo dell'isola essere responsabile se non verso il Parlamento locale.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(21 agosto).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 4, morti 5.

In altri 18 comuni complessivamente: casi 30, morti 19.

Totale dei casi nella provincia: 34, morti 24.

Provincia di Treviso.

In tre comuni complessivamente: casi 3, morti 4.

Provincia di Udine.

Udine, casi 2, morti 1.

In altri 19 comuni complessivamente: casi 59, morti 22.

Totale dei casi nella provincia: 61, morti 28.

Provincia di Brescia.

In tre comuni complessivamente: casi 3, morti 2.

Provincia di Parma.

Parma, casi 1, morti 3.

In altri 2 comuni complessivamente: casi 5, morti 2.

Totale dei casi nella provincia: 6, morti 5.

Provincia di Padova.

Padova, casi 9, morti 6.

In altri 7 comuni complessivamente: casi 18, morti 7.

Totale dei casi nella provincia: 27, morti 13.

Provincia di Genova.

Genova, casi 6, morti 2.

REGIO ISTITUTO DI STUDI SUPERIORI

PRATICI E DI PERFEZIONAMENTO IN FIRENZE.

Programma di concorso a n° 19 Sussidii (*) per gli alunni di filosofia e lettere.

Concorso pei posti di perfezionamento.

Possono concorrere tutti coloro che hanno conseguito la laurea in lettere o in filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro diploma ed i certificati dei punti riportati negli esami speciali e di laurea, come pure la tesi di laurea. Possono concorrere del pari coloro che hanno la patente per lo insegnamento liceale o altri titoli da sottoporre al giudizio del Consiglio accademico.

Chiuso il concorso per titoli ai posti di perfezionamento, sarà aperto il concorso per esame ai corsi normali.

Concorso pei corsi normali.

Possono concorrere al primo anno di corso tutti coloro che abbiano riportato la licenza liceale e che sostengano un esame sulle letterature italiana, latina e greca, sulla storia e sulla filosofia. Tutte le prove saranno scritte e orali.

Pel 2°, 3° e 4° anno del corso, debbono i candidati sostenere un esame sulle materie del rispettivo anno, sottoponendosi a tutte le prove scritte e orali. Possono però far valere gli esami di passaggio già dati nelle respettive Università, completandoli colle prove scritte.

Il sussidio dura per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio.

I due posti istituiti dalla provincia di Firenze sono concessi a giovani della provincia stessa, e le domande s'inviano alla segreteria della Deputazione provinciale.

I concorrenti a tutti gli altri posti debbono inviare le loro domande alla segreteria dell'Istituto.

La decisione intorno ai sussidii di perfezionamento avrà luogo il dì 5 novembre.

Il concorso per esame agli studi normali incomincierà il dì 8 novembre nell'Istituto Superiore di Firenze (via Ricasoli, n. 50). Esso potrà farsi ancora, come negli anni decorsi, presso le primarie Università del Regno, alle quali saranno in tempo debito inviati i temi.

Le domande da inviarsi alla segreteria dell'Istituto si ricevono fino a tutto ottobre prossimo.

Firenze, lì 30 luglio 1873.

Il Segretario T. Frasch.

Visto: *Il Presidente* P. Villari.

(*) Quindici di lire 70 mensili, quattro di lire 60.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE D'AVELLINO.

Manifesto

Volendosi ordinare la Scuola tecnica provinciale d'Avellino in conformità della legge 13 novembre 1859 e del regolamento approvato col Regio decreto 17 settembre 1860, perchè possa essere pareggiata alle scuole dello Stato, la Deputazione provinciale ha deliberato di mettere a concorso per titoli tutti gli uffizi, di cui si compone.

I posti da conferirsi sono i seguenti:

1° Direttore della Scuola collo stipendio di . . . L. 1600 00.
2° Professore titolare di matematiche e di computisteria . . . » 1600 00.
3° Idem di lettere italiane, storia, geografia, dritti e doveri nel biennio superiore . . . » 1400 00.
4° Idem di disegno pei quattro anni di corso . . . » 1400 00.
5° Un incaricato per la lingua francese . . . » 840 00.
6° Un reggente per la lingua, storia e geografia nel biennio inferiore » 1120 00.
7° Un incaricato per le scienze fisiche e naturali . . . » 700 00.
8° Idem per la calligrafia . . . » 400 00.

Il concorso sarà fatto nel modo stabilito dall'art. 290 della legge anzidetta e sarà chiuso il giorno 25 del prossimo settembre, coll'avvertenza espressa che dopo quel giorno nessuna dimanda, nè veruna aggiunzione di documenti potrà essere ricevuta. L'esame dei titoli verrà fatto immediatamente dopo, in modo che il 16 ottobre tutti gl'insegnanti possano entrare in uffizio.

Gli aspiranti dovranno entro il termine stabilito presentare una dimanda in carta da bollo da 60 centesimi accompagnata dai documenti originali o da copie legali nella stessa carta da bollo, avvertendo che non saranno tenute in nessun conto le istanze pel cumulo di due uffizi, dovendo tanto la Direzione, quanto le diverse cattedre rimanere separate. I documenti da presentarsi saranno: 1. Diplomi universitarii o d'istituti superiori corrispondenti; 2. Attestazioni di lungo e lodevole servizio prestato in un uffizio congenere; 3. Opere pubblicate e favorevolmente giudicate da Accademie o dal Consiglio Superiore di pubblica istruzione. Qualsiasi altro documento non potrebbe essere preso in considerazione.

I giudizii della Commissione, come la collocazione in ufficio dei professori eletti non saranno definitivi, finchè il Ministero non vi abbia dato la sua approvazione pel pareggiamento della scuola, dopo la quale gl'insegnanti ed il direttore acquisteranno presso l'Amministrazione provinciale gli stessi diritti e assumeranno gli stessi obblighi che la legge dà alle diverse categorie di professori negl'istituti governativi.

Avellino, 1° agosto 1873.

Per la Deputazione provinciale
Il Prefetto Presidente
CASALIS.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 31 agosto 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 289 nel comune di Aversa, provincia di Caserta, coll'aggio lordo medio annuale di lire 3176 11.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 7 agosto 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. MILLO.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 19 (ritardato).

Le Cortes hanno approvato con 84 voti contro 23 l'articolo 1° del progetto di legge sul prestito destinato a colmare il disavanzo.

I carlisti sono entrati in Estella.

Madrid, 20.

Se la sessione delle Cortes venisse sospesa, Castelar andrà a Londra, Berlino, Vienna e Roma onde trattare per il riconoscimento della repubblica spagnuola.

I carlisti hanno sorpreso una colonna di 100 repubblicani e li fecero tutti prigionieri.

Madrid, 20.

È incominciato l'attacco contro Cartagena.

Perpignano, 21.

Il brigadiere Reyes ha potuto vettovagliare la città di Berga.

Berlino, 21.

Si ha da Parigi che Gambetta, dopo che sarà sgombrato completamente il territorio, visiterà i dipartimenti già occupati, allo scopo di farvi una propaganda repubblicana.

Londra, 21.

La Banca d'Inghilterra ha ridotto lo sconto al 3 per cento.

New-York, 20.

Oro 115 1[2.

Vienna, 21.

L'Imperatore ricevette il sig. De La Bouillerie, ministro del commercio di Francia.

S. M. si recò a visitare il cardinale Rauscher, per fargli le proprie congratulazioni in occasione del cinquantesimo anniversario della sua ordinazione sacerdotale.

Ajaccio, 21.

Il principe Napoleone fu eletto presidente del Consiglio generale della Corsica con 30 voti. Egli pronunziò un breve discorso nel quale invitò il Consiglio generale ad occuparsi esclusivamente degli interessi del dipartimento.

Parigi, 21.

L'*Opinion Nationale* assicura che la fusione è definitivamente fallita, in seguito alla questione della bandiera.

Madrid, 20.

Castelar dichiarò alle Cortes che bisogna primieramente salvare la Repubblica, fornire al governo danari e soldati, aggiornare la discussione della Costituzione e sospendere le sedute.

Il generale Breguà marcia in soccorso di Bilbao.

La città di Estella continua a resistere.

Madrid, 21.

Le forze che il governo oppone ai carlisti ascendono a 90,000 uomini tra soldati di linea, cavalleria e carabinieri, e ad 80,000 uomini della riserva, di cui 60,000 saranno mobilizzati alla fine di settembre. Malgrado questa superiorità numerica, il governo riconosce la gravità dell'insurrezione.

Oggi fu presentato alle Cortes il progetto che sospende le libertà individuali.

Il governo ricusa di accordare l'amnistia domandata da molti membri delle Cortes in cambio del loro appoggio, e ricusa pure di riconoscere i nuovi *Ajuntamentos* che sono favorevoli all'insurrezione cantonale.

I prigionieri intransigenti saranno trasportati a Cuba.

Ieri a Segovia i carlisti fucilarono sei persone il cui solo delitto era quello di essere liberali.

New-York, 21.

Oro 115 0[0.

BORSA DI PARIGI — 21 agosto

	20	21
Prestito francese 5 0[0	91 95	92 07
Rendita id. 3 0[0	57 92	57 97
Id. id. 5 0[0	91 85	91 55
Id. italiana 5 0[0	62 —	62 55
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 5[8	92 11[16
Ferrovie Lombardo-Venete	426 —	426 —
Banca di Francia	4285 —	4290 —
Ferrovie Romane	97 —	98 75
Obbligazioni Romane	162 25	163 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	187 50	— —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 1[8	12 1[8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	480 —
Azioni id. id.	780 —	782 —
Londra, a vista	25 42 1[2	25 41 1[2
Aggio dell'oro per mille	3 1[2	3 1[4
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 21 agosto.

	20	21
Consolidato inglese	92 3[4	92 3[4
Rendita italiana	61 3[8	61 1[2
Turco	51 3[8	51 3[8
Spagnuolo	19 1[4	19 1[4

BORSA DI BERLINO — 21 agosto.

	20	21
Austriache	201 1[2	202 1[2
Lombarde	110 1[2	110 1[2
Mobiliare	143 3[4	145 —
Rendita italiana	60 1[2	61 —
Banca franco-italiana	— —	— —
Rendita turca	50 3[4	50 5[8

BORSA DI VIENNA — 21 agosto.

	20	21
Mobiliare	237 25	238 50
Lombarde	182 —	183 25
Banca anglo-austriaca	196 50	196 —
Austriache	332 —	336 —
Banca Nazionale	970 —	971 —
Napoleoni d'oro	8 91 1[2	8 91 1[2
Cambio su Parigi	43 55	43 60
Cambio su Londra	111 45	111 55
Rendita austriaca	73 60	73 50
Id. id. in carta	70 10	70 50
Banca italo-austriaca	51 —	51 50
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 21 agosto 1873 (ore 16 26).

Il Mediterraneo è mosso; l'Adriatico calmo; le pressioni sono cresciute da 1 a 7 mm. specialmente in Sardegna e nel nord e centro della penisola; il cielo è qua e là nuvoloso e i venti deboli e variabili; ieri temporale e pioggie in vari paesi dell'Italia centrale; grandine grossissima ad Urbino, leggero terremoto a Moncalieri.

Le condizioni meteorologiche saranno generalmente buone.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 22 agosto 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 74	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	70 20
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi			— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0			— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 luglio 73	537 50	518 —	515 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73	—	73 50	73 40	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		72 75	72 55	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	72 80	72 75	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	— —	2020	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000		—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	528 —	527 1[2	533 3[4	533 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	— —	— —	537 —	536 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	413 1[2	—	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	—	—	— —	540
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	— —	— —	400 —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	112 70	112 60	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 80	28 76	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 85	22 83	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.

Per il Sindaco: A. TRESSERRA.

INSERZIONI A PAGAMENTO

MINISTERO DELL'INTERNO - DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

AVVISO D'ASTA per l'appalto generale delle Case di pena situate nelle provincie sottoindicate.

Si fa noto al pubblico che alle 10 antimeridiane di lunedì 25 agosto corrente nell'Ufficio delle Prefetture respettive si addiverrà, alla presenza del signor Prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, al pubblico incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto generale del servizio della Casa di pena situata nella provincia, ritenute le indicazioni e condizioni di che nella seguente Tavola:

PREFETTURA	N° d'ordine dei lotti	CASA DI PENA	SERVIZIO che si appalta	DISPOSIZIONI dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti — Parte dei capitoli	Tavole relative	QUANTITÀ approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	DIARIA fissata per l'asta (Lire Cent.)	IMPORTO della cauzione in rendita dello Stato	IMPORTO del deposito per adire all'asta	ESEMPLARI dei capitoli d'onere a carico del deliberatario — Quantità	Importo (Lire Cent.)
Terra di Lavoro (Caserta)	1	Aversa	Mantenimento e lavoro dei detenuti	Parte I, Tit. II della Parte II e Parte III, Tit. unico	B. E. H. M. O. P. Q. Parte II B. Parte II	547,500	0 95	2300	3500	5	11 25
Napoli	1	S. Eframo Nuovo in Napoli				438,000	0 95	2000	3000	5	11 25
Milano	1	Milano				1,022,000	0 95	3500	6000	5	11 25
Parma	1	Parma				1,003,800	0 95	3500	6000	5	11 25
Bergamo	1	Bergamo (S. Francesco e Rocca)				638,750	1 »	2800	4000	5	11 25
Venezia	1	Venezia (Casa maschile)				1,040,250	1 »	3500	6000	5	11 25
Pisa	1	Volterra				666,125	1 »	2800	4000	5	11 25

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti:

Condizioni generali.

1. La durata dell'appalto è stabilita per 5 anni decorrenti dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne quarta e quinta della Tavola soprastante.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo 3 dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna sesta della Tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna settima della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo 3 dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n° 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna settima della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui nell'articolo 69 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa su carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna nona della Tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna settima. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

9. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata: in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

10. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito a giorni quindici scadenti nel giorno 10 settembre 1873.

11. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

12. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano per la somma indicata nella colonna ottava della Tavola sovracitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna nona della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a benefizio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

13. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario.

Condizioni speciali per la Casa penale di Parma.

Qualora al momento in cui incomincierà il nuovo appalto, il numero dei detenuti addetti al lavoro di tessitura, di fabbricazione di sporte ed altre occupazioni non virili e poco produttive sorpassasse il 50 per cento dei detenuti lavoranti, dovrà essere gradualmente ridotto per guisa che non ecceda ma piuttosto stia al disotto del numero anzi indicato, con obbligo all'impresario di attivare arti e mestieri virili.

Addì 2 agosto 1873.

4152

Il Direttore Generale: CARDON.

ESTRATTO 4400

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Udine, su ricorso di Elena e Luigi Milanese per dichiarazione di assenza del rispettivo marito e padre, con provvedimento emanato addì 7 luglio 1873 ordinò assumersi informazioni sul conto di Giacomo Milanese, nato il 29 agosto 1818 a Sesto, da molti anni domiciliato e residente in Udine, figlio del fu Pietro, cocchiere di condizione; e mandò alla parte istante di procedere alle pubblicazioni di legge. Il che si eseguisce.

AVV. SCHIAVI, proc.

4478 NOTA

per inserire nel giornale La Provincia *e nella* Gazzetta Ufficiale.

In dipendenza di decreto di autorizzazione rilasciato dal presidente del tribunale di Torino in data 14 passato luglio,

Ho lo usciere sottoscritto sull'instanza delli Carolina Capra e Luigi coniugi Amateis citato come sito per pubblici proclami i seguenti individui, cioè:

Pasero Telesforo, Atalia Ruttinger e Giorgio coniugi Denis, Martoglio Carlo, Fornaca Antonio, Boffa Pietro, Marchese Leopoldo Felice e Francesca Paolina di Seley coniugi De Roussy, Vincenzo e Teresa Marocco coniugi Schellino, Genta Giuseppe, Rocci Giovanni Battista, Domenico Allamandola, Delfino e Dorotea Allamandola coniugi Andisio, Rolfi Edoardo, Sona Giuseppe, Borgnis Marta, Perodò Secondo, Falco Salvatore, Ceresole Paolo, Secondino Michele, Contessa Cipriana Provana di Villar Almese e cav. Angelo Antonelli di Costigliole coniugi, Bonardo Antonio, Florio Filippo, Rossetti sacerdote Giuseppe, Minoli Carosso e Comp., Ditta Montabone avv. Carlo, Vittorio e Claudina Vinassa coniugi Quenda, Tabone Luigi, Giovanni e Carola Rucchiassi coniugi Doina, Forno Giovanni, Vitmer Francesco, Pittarelli Giacomo, Rocci Bonaventura, Olivetti padre e figlio Ditta, Anselmo Giuseppe, Oppelt Giuseppe, Quenda Giuseppe, Paolo, Luigi e Alessandro fratelli Petrino, Felice ed Orsola fratello e sorella Bruno, Patrucco Edoardo, Ricca Giovanni, Galeazzi Francesco, Vinassa Giuseppe, Bofano Carlo, Ferrero Antonio, Fiorina Giuseppe, Panighini Caterina, Carlo e Giacinta fratelli, madre e figli Macchi, Rocci cav. Faustino, a comparire in via sommaria avanti il tribunale civile di Torino all'udienza delli ventisei prossimo settembre, ore otto antimeridiane, per cancellazione d'ipoteche.

Torino, 12 agosto 1873.

Copia del presente mio atto venne da me usciere sottoscritto fatta, rimessa, lasciata come segue:

Quanto al signor Borgetti Gaetano nella sua residenza a mani del suo famigliare Fassi Luigi il quale ritirò la copia sottoscrivendo l'originale in assenza momentanea del suo principale.

Quanto al signor Losana Luigi, nel suo domicilio a mani proprie.

Quanto al Municipio di Torino in persona del signor sindaco e per esso il signor notaio Cardone cav. Francesco, capo d'ufficio, il quale ritirò la copia.

Copia conforme all'originale sottoscritto: Fassi Luigi per Borgetti Gaetano.

Oggi 12 agosto 1873.

Registrata con marca da bollo da lire 1 20 annullata col timbro della cancelleria di questo tribunale.

BERGAMASCO LUIGI, usciere.

REGNO D'ITALIA

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAPITANATA

Avviso d'Asta.

Si deduce a pubblica notizia che per essere riuscita deserta l'asta tenutasi il giorno 4 agosto corrente mese per lo

Appalto dei lavori di riparazione, miglioramento e completa sistemazione del 1° tronco della strada nazionale Appulo-Sannitica da Lucera al viadotto di 31 archi, posto nella sponda deserta del torrente Catola, della lunghezza di chilometri 41,155, per la presunta somma di lire 84,000, delle quali sono soggette a ribasso d'asta solo lire 77,800, rimanendo L. 6200 a disposizione dell'Amministrazione,

Si procederà il giorno di martedì 9 dell'entrante mese di settembre, alle ore 10 antimeridiane, in questa prefettura, alla presenza del signor prefetto della provincia o di un suo delegato, e coll'intervento di un rappresentante del Genio civile, ad un secondo esperimento d'asta per l'appalto stesso, giusta l'autorizzazione impartita dal Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale di Ponti e Strade, con nota 12 detto mese di agosto, N. 15137-6104, Div. 3ª, Sez. 1ª.

L'asta avrà luogo col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento e con le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, e l'aggiudicazione seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto un ribasso superiore al minimo stabilito nella scheda suggellata che verrà aperta ancorchè se uno solo fosse l'offerente.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare nell'ufficio sopradesignato le loro offerte, estese su carta bollata da lire una, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute le schede rassegnate dagli accorrenti.

La impresa resta vincolata all'osservanza dei capitoli d'appalto generale e di quello speciale in data 25 luglio 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto nella suddetta prefettura in tutte le ore di uffizio.

I lavori dovranno intraprendersi dopo esteso il verbale di consegna, e la loro ultimazione non dovrà oltrepassare il periodo di mesi diciotto a partire dalla detta consegna.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2° del capitolato generale;

2° Eseguire il deposito presso questa prefettura della somma di L. 2500, in numerario, od in biglietti di Banca aventi corso legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

La cauzione diffinitiva sarà di L. 8000 00, che sarà data in numerario e biglietti di Banca, ovvero in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, valutate al corso di Borsa della giornata antecedente a quella nella quale sarà eseguito il deposito.

Entro giorni 15 dalla data dell'aggiudicazione diffinitiva l'aggiudicatario dovrà stipulare presso questa prefettura il relativo contratto di appalto e prestare la suddetta cauzione diffinitiva.

Il termine utile per presentare in questo ufficio le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione dello appalto, decorrerà al suonare delle ore 12 meridiane del giorno 23 del detto mese di settembre, e con ulteriore avviso sarà annunziato l'esito dell'aggiudicazione ed il decorrimento dello indicato termine (fatali).

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Foggia, 19 agosto 1873.

4473

Il Segretario delegato: E. DEL MERCATO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Economato

AVVISO DI DELIBERAMENTO.

Si rende di pubblica ragione che al seguito dei pubblici incanti tenuti in questo giorno, giusta l'avviso d'asta del 14 agosto corrente, inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del 16 detto mese, nº 226, l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo magazzino dell'Economato Generale è stato provvisoriamente aggiudicato col ribasso dell'8 per cento.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso, non minori del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scade all'1 pomerid. del giorno 27 del volgente mese.

Nella segreteria dell'Economato Generale, via della Stamperia, 11, sono visibili il capitolato, il dettaglio estimativo e la pianta.

Roma, 22 agosto 1873.

4499 *Per l'Economato Generale.*

L'ENOLOGICA GENERALE ITALIANA

CON SEDE PRINCIPALE IN GENOVA

Il Consiglio d'amministrazione a norma dell'articolo 8 dello statuto sociale ha deliberato il versamento del secondo decimo, il quale dovrà effettuarsi entro i giorni 5 e 10 del prossimo settembre presso la Banca "Il Credito degli Armatori" per la sede di Genova.

Presso la Banca Popolare di Acqui per la sede di Acqui.
Id. id. id. di Alessandria per la sede di Alessandria.
Id. id. id. di Alessandria, succursale di Stradella, per la sede di Stradella.

Genova, li 18 agosto 1873.

4398 *L'AMMINISTRAZIONE.*

SITUAZIONE DEL BANCO DI SICILIA al 2 Agosto 1873.

Attivo.

Numerario immobilizzato		L. 18,000,000 »
Id. disponibile		» 1,110,751 60
Biglietti di Banca Nazionale		» 17,843,179 »
Portafoglio		» 23,597,122 12
Anticipazioni nelle sedi e succursali		» 3,924,188 12
Fondi Pubblici		» 1,636,020 42
Id. applicati al fondo pensioni		» 24,491 41
Boni del Tesoro		» 350,000 »
Cartelle fondiarie		» 441,919 25
Depositi volontari liberi	L. 296,600 »	297,200 »
Id. obbligatori per cauzione	» 600 »	
Debitori diversi in liquidazione per conto della cessata Cassa di Sconto		» 81,199 84
Effetti all'incasso in C/C		» 114,678 29
Valori estratti dal portafoglio per l'incasso		» »
Effetti in sofferenza		» 147,306 49
Tesoro dello Stato C/ anticipazione statutaria		» 5,026,040 »
Diversi		» 225,582 74
Credito fondiario di Sicilia C/C		» 60,000 »
Correntisti diversi		» 2,039,812 74
Banco di Napoli C/C		» »
Mobili		» 83,085 48
Spese diverse		» 548,184 10
Totale attivo		L. 75,550,786 60

Passivo.

Capitale patrimoniale del Banco	L. 6,068,745 65
Fedi, polizze e polizzini in circolazione	» 54,425,894 86
Conti correnti senza interesse (Madrefedi)	» 2,224,257 64
Banca Nazionale per biglietti somministrati	» 10,591,750 »
Effetti a pagare	» 130,781 90
Depositanti di oggetti e valori diversi	» 297,200 »
Tesoro dello Stato — Servizio del Debito Pubblico	» 175,314 89
Diversi	» 144,869 86
Benefizi diversi	» 1,222 10
Utili di netto a tutto il 1872	» 504,859 80
Correntisti diversi	» »
Fondo pensioni agl'impiegati	» 24,491 41
Utili del corrente esercizio	» 996,898 99
Totale passivo	L. 75,550,786 60

Palermo, li 9 agosto 1873.

Il Segretario Generale G. Ciotti. *Il Ragioniere Capo Reggente* Gasp. Baxan.

4329 Visto — *Il Direttore Generale:* A. RADICELLA.

DELIBERAZIONE.
(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Lagonegro deliberando in camera di consiglio, in conformità della scritta requisitoria del Pubblico Ministero, autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire in dieci cartelle al portatore, da rilasciarsi in eguali quote di rendita a favore dei signori Domenico e Beniamino Calcagno fu Biagio, domiciliati in Lauria e residenti in Napoli, Francesco Antonio, Crisostomo, e Maria Caterina Calcagno, anche del fu Biagio, domiciliati in Lauria (Basilicata), non che delle signore Anna Maria Calcagno fu Biagio, moglie di Francesco Maria Sarubbi, e Paola Calcagno fu Biagio, moglie di Crisostomo Dodero, Maria Francesca Calcagno fu Biagio, moglie di Venanzio Zaccaro, Domenica Maria Calcagno fu Biagio, moglie di Francesco Forestiere, e Raffaela Dodero fu Crisostomo, vedova del detto Biagio Calcagno fu Francescantonio, i seguenti sei certificati di rendita, consolidato cinque per cento, intestati ad esso Biagio Calcagno:

1º Certificato num. 27625, della rendita di lire centosettanta, con godimento dal 1º luglio 1862, della data di Napoli 29 agosto 1862.

2º Certificato num. 121660, della rendita di lire sessanta, col godimento dal 1º gennaio 1866, della data di Napoli 16 maggio 1866.

3º Certificato num. 150420, della rendita di lire ottantacinque, col godimento dal 1º gennaio 1869, della data di Napoli 15 dicembre 1868.

4º Certificato num. 158334, della rendita di lire quarantacinque, col godimento dal 1º luglio 1869, della data di Napoli 20 novembre 1869.

5º Certificato num. 158335, della rendita di lire novanta, col godimento dal 1º luglio 1869, della data di Napoli 20 novembre 1869.

6º Certificato num. 27257, della rendita di lire sessanta, col godimento dal 1º gennaio 1871, della data di Firenze 31 marzo 1871.

Così deliberato in camera di consiglio in Lagonegro, a 5 luglio 1873, dai signori Arriola Michele, giudice, funzionante da presidente; Vincenzo Petagna, ed Andrea Sorrentino, giudici; Antonio Rossi cancelliere.

Per copia conforme
Francesco Antonio De Mellis proc.

NOTIFICANZA.
(3ª pubblicazione)

Con decreto del tribunale civile di Torino 11 luglio 1873 si dichiarò la Carola Carre, vedova di Giorgio Boggio, unica erede di questo, e conseguentemente spettare ad essa la rendita sul Debito Pubblico n. 69124 di lire 25 annue, iscritta a favore di detto Boggio fu Carlo, portante annotazione d'ipoteca dello stesso Boggio, quale usciere di pretura, epperciò si autorizzò la Direzione del Debito Pubblico del Regno d'Italia a cancellare la detta annotazione e quindi ridurre lo stesso certificato in altro al portatore, e rimetterlo alla suddetta vedova Boggio.

Torino, il 25 luglio 1873.

4025 M. Mariano sost. Mariano.

ASSENZA.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Domodossola con sentenza delli 17 luglio 1873, in seguito ad istanza presentatagli, col ministero del causidico sottoscritto, da Maria Della Bianca moglie a Villa Giovanni Antonio da Bognanco Dentro, ordinò che, a senso dell'art. 23 del Codice civile, siano assunte informazioni sulla assenza del suo padre Carlo Della Bianca da Bognanco Dentro (Ossola).

Domodossola, 18 luglio 1873.

3795 Caus. Calpini proc.

NOTIFICANZA.
(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Torino, con suo decreto del 15 luglio 1873 p. p., autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento della rendita nominativa di L. 65, portante il numero d'ordine 116077 e la data 7 settembre 1867, intestata a Ghio Giuseppe in altrettanta rendita al portatore da rilasciarsi al ricorrente Ghio Giovanni.

4479 Ghio Giovanni.

DELIBERAZIONE.
(1ª pubblicazione)

Il tribunale civile di Roma con deliberazione del giorno 8 maggio 1873 ha autorizzato la Direzione Generale del Debito Pubblico a convertire in rendita semplice al portatore da consegnarsi al sottoscritto avvocato Filippo Corazzini la cartella di rendita di lire 480, intestata a favore di Elvira Forti di Giovanni Battista moglie di Francesco Feliciangeli, domiciliata in Roma, avente il numero di certificato 53169, ed il relativo assegno provvisorio di L. 3 75, avente il n. 8844, non ostante il vincolo dotale, ponendo a cura e sotto la responsabilità dello stesso sottoscritto avvocato di passare la detta cartella semplice al portatore al suddetto signor Francesco Feliciangeli, con che si iscriva ipoteca sullo stabile in via del Bonchetto, numeri 72, 73, 74, e a condizione altresì che nello stabile stesso non sia iscritta alcuna altra precedente ipoteca.

Roma, 21 agosto 1873.

4456 Filippo avv. Corazzini.

4239 CREDITO MILANESE

Autorizzato con R.D. 14 gennaio 1872
Aperto l'11 marzo 1872.

Situazione al giorno 31 luglio 1873.

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni	L. 13,000,000 »
Azioni da emettersi	» 5,000,000 »
Cassa bigl. Banca ed oro	» 774,874 45
Portafoglio Italia ed Est.	» 1,716,686 16
Fondi pubblici	» 2,440,705 52
Partecipazioni diverse	» 1,631,834 86
Conto riporti	» 1,104,357 87
Conti correnti garantiti	» 314,754 10
Anticipazioni contro deposito di titoli	» 152,040 »
Debitori div. in conto corr.	» 2,639,162 70
Interessi sulle azioni pel 1º semestre 1873	» 150,000 »
Azionisti a saldo versam.	» 144,987 50
Deposito di titoli a cauz.	» 218,750 »
Spese d'impianto	» 108,057 07
Conto imposte	» 31,764 76
Spese gener. dell'esercizio corrente	» 81,686 96
	L. 29,504,660 95

PASSIVO.

Capitale sociale	L. 25,000,000 »
Fondo di riserva	» 41,503 70
Creditori diversi	» 3,256,577 40
Conti corr. 3 1/2 % e 4 %	» 194,006 90
Accettazione per effetti a pagare	» 146,997 89
Dividendi arretrati	» 2,200 »
Azionisti a saldo interessi	» 16,329 31
Deposito di titoli a cauz.	» 218,750 »
Utili lordi dell'anno corr.	» 628,295 75
	L. 29,504,660 95

I Direttori
J. MEYER — E. RAVA.

Il Credito Milanese riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 e 4 0/0, a seconda della disponibilità.

Riceve valori in semplice custodia.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero.

Emette vaglia all'ordine a scadenza fissa corrispondendo l'interesse del:
4 0/0 per quelle da 3 a 6 mesi,
4 1/2 0/0 per quelle da 7 a 12 mesi,
5 0/0 per quelle da 13 mesi ed oltre.

Rilascia inoltre lettere di credito per l'estero, anche per la China e pel Giappone.

PROVINCIA DI BELLUNO -- DISTRETTO DI PIEVE DI CADORE

AVVISO D'ASTA.

Nel giorno 10 (dieci) p. v. settembre, alle ore 10 ant., avrà luogo nell'ufficio municipale del comune di San Vito del Cadore l'asta pubblica per la vendita di N. 4013 piante resinose da commercio dei boschi Geralba, Barco, Pobarco e Cenes del comune suddetto, in base ai dati regolatori esposti nel seguente prospetto, e ciò in seguito a decreto 20 settembre 1870, N. 8390, della R. prefettura provinciale.

Fino alle ore 4 pom. del giorno 25 settembre suddetto dopo la prima aggiudicazione, il cui risultato verrà pubblicato con apposito avviso, si potrà fare in iscritto all'Ufficio commissariale di Pieve la offerta di aumento, che non dovrà essere inferiore al ventesimo del prezzo aggiudicato. Scaduto quel tempo, con nuovo avviso verrà indicato il fatto aumento e l'ora ed il giorno dell'asta definitiva che si aprirà sul prezzo come sopra aumentato.

Non succedendo alcun aumento nei giorni suddetti (fatali) il primo deliberamento sarà definitivo.

La delibera potrà seguire tanto parzialmente quanto per tutti i lotti in complesso, secondo il maggiore interesse del corpo morale proprietario.

L'asta avrà luogo a norma delle leggi in vigore nel Regno, e sarà tenuta all'estinzione delle candele.

Chi la presiede potrà per motivi di servizio sospenderla e differirne ad altro giorno la continuazione. In tal caso saranno obbligatorie le migliori offerte ottenute, e l'incanto interrotto verrà riaperto sulla offerta migliore.

Nessuno sarà ammesso a fare offerte se non previo il deposito ed osservate le condizioni specificate nel quaderno d'oneri.

Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Le rate di pagamento verranno stabilite dalla stazione appaltante il giorno dell'asta suddetta.

I verbali di martellata nonchè il quaderno d'oneri sono ostensibili presso l'Ufficio commissariale nelle ore d'ufficio.

Prospetto delle piante poste in vendita.

BOSCO	Bosco e lotti: Lotti	Località	Massa legnosa solida in M. C.	Specie	Numero delle piante: Progressivo della martellata	Totale	DATO d'asta L. C.	Deposito d'asta L. C.
I. FRAZIONE DI VALLESELLA.								
Barco e Pobarco	1	Barco sotto la strada	1905 11	Abete	Dal nº 1 al 2007	2007	36630 03	3660 »
Suddetto	2	Barco e Pobarco sopra la strada	972 77	id.	Dal num. 2008 al 2708	701	21572 93	2160 »
Suddetto	3	Bosco Cenes	222 06	id.	Dal nº 1 al 275	275	2947 72	295 »
		Totale M. C.	3099 94		*Piante N.*	2983	61150 68	6115 »
II. FRAZIONE DI CHIAPUZZA.								
Geralba	1	Geralba sopra la strada di Prà da Ronco	810 83	Abete	Dal numero 1 al 655	655	16770 02	1680 »
Suddetto	2	Geralba sotto la strada di Prà da Ronco	453 76	id.	Dal num. 656 al 1030	375	9219 54	920 »
		Totale M. C.	1264 59		*Piante N.*	1030	25989 56	2600 »
		Totale Gen. M. C.	4364 53		*Piante N.*	4013	87140 24	8715 »

Pieve di Cadore, 8 agosto 1873.

4359 *Il Commissario Distrettuale* BOZZOLA.

Nº 127.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo, fatta in tempo utile, sul presunto prezzo di lire 204,159 72, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 25 luglio ultimo scorso pello

Appalto dei lavori occorrenti alla formazione della nuova sfociatura per condurre le acque del primo canale diversivo dell'Ombrone ne le bassure del Raspollino e del Barbaruta, in provincia di Grosseto,

si procederà, alle ore 10 antimeridiane di martedì 9 settembre prossimo venturo, in una delle sale di questo Ministero dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia prefettura di Grosseto avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della somma a corpo di lire 193,951 73, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto dietro la surriferita diminuzione.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il preindicato partito di diminuzione del ventesimo.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 24 febbraio 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza del 18 giugno 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Grosseto.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna, per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi quindici successivi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1º Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2º Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 10,000.

La cauzione definitiva è di lire 1600 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 20 agosto 1873.

Per detto Ministero

4455 A. VERARDI *Caposezione.*

SOCIETÀ ANONIMA ROMANA

Scavo e commercio dei marmi e materiali da costruzione e decorazione

Sede sociale: Via di Ripetta, 210

In adempimento del titolo 2 dello statuto sociale è stato disposto che il sesto decimo delle azioni venga pagato entro il 15 del prossimo settembre.

Sono perciò invitati tutti quei signori azionisti, i quali non avessero ancora effettuato tale pagamento, di volerlo eseguire all'epoca sopra indicata nelle mani del cassiere, che sarà a riceverli alla sede sociale dalle 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane di ciascun giorno.

4475 **La Direzione.**

Intendenza di Finanza della Provincia di Roma.

Il pensionario Menicacci Raffaele ha dichiarato d'essergli stato ritenuto da certo Apicella Giuseppe il proprio certificato d'inscrizione portante il nº 102,483 della serie 1ª, Militari, per l'annuo assegno di L. 426 73, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse, che in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma il 19 agosto 1873.

4474 *L'Intendente:* CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA PER LA PROVINCIA DI MACERATA

Essendosi resa vacante la rivendita nº 2 di generi di privativa in Caldarola, assegnata per le leve di essi generi al magazzino di vendita in Camerino, viene col presente avviso aperto il concorso pel gratuito conferimento della medesima da esercitarsi nella località succennata e sue adiacenze.

Il prodotto lordo sullo smercio verificatosi presso la rivendita anzidetta nel decorso anno 1872 fu:

Riguardo ai tabacchi per un importo di	L. 470 73
» ai sali	» 78 30
E quindi in complesso per un importo di	L. 549 03

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 456, (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza di finanza la propria domanda in carta da bollo da centesimi 50, corredata:

a) dal certificato municipale di buona condotta,

b) dagli attestati giudiziario e politico provanti che nessun pregiudizio sussiste a suo carico,

c) e da tutti quei documenti che valessero a comprovare i titoli che potessero militare a di lui favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga il montare della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato pel giorno 20 settembre prossimo venturo.

Trascorso questo termine le istanze che venissero presentate non saranno prese in considerazione, ma si bene restituite ai producenti per non essere state esibite in tempo.

Le spese per la pubblicazione del presente avviso e per la inserzione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e *della Provincia*, a norma del citato Regio decreto, dovranno essere sostenute dal concessionario della rivendita surripetuta.

Macerata, 12 agosto 1873.

Per detta Intendenza
4318 *Il Primo Segretario:* SAVINI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(1ª pubblicazione)

Dovendosi procedere a richiesto tramutamento in titoli al portatore in parte, ed in parte a titoli nominali della cartella del Debito Pubblico, iscritta a favore di Felici Cecilia residente a Montefalcone Appennino, distinta con i numeri 90002 del certificato, e 85418 del registro, in forza ed in virtù di decreto del tribunale civile di Fermo in data 29 maggio 1872, del tenore seguente: "Autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare la cartella di rendita di lire 1200 iscritta a favore di Felici Cecilia al numeri 90002 del certificato, e 85418 del registro, vincolata per rappresentare l'annuo reddito di lire 1200, costituitosi dalla detta Felici, quale sposa del fu Vincenzo Valorani capitano dei Reali Carabinieri, in una e più cartelle al portatore sino alla concorrenza della rendita di lire 400 a favore di Cecilia Felici vedova Valorani, a cui tale rendita appartiene in virtù di rogito Francesco Urbani 23 gennaio 1865, in una o più cartelle al portatore per lire 265 di rendita a favore di Valorani Rosa in Marici; in una e più cartelle al portatore di lire 265, di rendita a favore di Domenico Valorani; in una sola cartella nominativa per la rendita complessiva di lire 265 intestata a favore di Filippo Valorani, vincolata sino alla metà della rendita stessa all'usufrutto in favore di Emilia Leonardi vedova del fu Luigi Valorani, quali eredi immediati i primi due, mediato il terzo del ridetto Vincenzo Valorani, e quale erede usufruttuaria la quarta della metà delle sostanze relitte dal fu Luigi Valorani padre di esso Filippo, e marito di essa Emilia Leonardi, in forza di testamento 6 gennaio 1870. — Ordina la iscrizione al portatore della residua frazione di rendita di lire 5 non suscettibile di divisione in tre parti eguali, e la sua alienazione, e il successivo sborso del ricavato ai detti Domenico, Filippo e Rosa Valorani, divisibile in parti eguali tra loro, osservate in proposito le norme tracciate dall'art. 91 del regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942."

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguito il chiesto tramutamento, a senso del disposto nel titolo VI del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942. 4179

4187 DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Il R. tribunale civile e correzionale in Milano, sezione I promiscua, adunato in camera di consiglio nelle persone dei signori cav. dott. Carlo Longoni, consigliere d'appello presidente; dott. Cesare Malacrida, giudice; dott. Augusto Zerbi, aggiunto giudice,

Omissis

Dichiara che la proprietà del deposito portato dalla polizza in data 27 luglio 1864, N. 2017, intestata alla giudicatura di Cassano d'Adda per conto di Delmati ingegnere Stefano di Milano in pendenza di lite in confronto dei fratelli Caronzi Giuseppe e Giovanni, e del duca Teodoro di Caracciolo, deposito costituito della somma di lire 940, spetta ora per titolo di successione ai fratelli ingegnere Giovanni e Luigi Pizzamiglio del fu Giulio Cesare, domiciliati in Codogno, e ciò nella proporzione di lire 548 33 quanto all'ing. Giovanni e di lire 391 67 quanto al Luigi, ed autorizza per conseguenza la Direzione Generale del Debito Pubblico per la Cassa Depositi e Prestiti a rilasciare ai detti fratelli Pizzamiglio, od alla persona che verrà da loro specialmente delegata una nuova polizza ad essi intestata colla indicazione della rispettiva quota di interessenza come sopra indicata.

Milano, li 15 giugno 1873.

Longoni presidente.
Rossetti.

4186 DECRETO.
(2ª pubblicazione)

Il tribunale civile e correzionale in Milano, con decreto 28 luglio 1873, numero 752, firmato Carissoni, presidente, e sottoscritto Sartorio vicecancelliere, ha dichiarato essere i signori Giovanni ed Angela, maritata Clerici, fratello e sorella Sommaruga eredi universali *ab intestato* del loro padre dott. Davide, ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento in titoli al portatore del certificato 2 febbraio 1868, N. 44908, della rendita di lire 60, consolidato 5 per 0/0, intestato al suddetto Sommaruga, dottor Davide fu Paolo.

Dott. Giovanni Sommaruga
anche nell'interesse della sorella Angela maritata Clerici.

CITAZIONE.

A richiesta di Carlo Colasanti, come padre ed amministratore di Alessandro ed Attilio, rappresentato dal procuratore Fil. Delluca, io sottoscritto usciere ho citato Pietro e Costantino fratelli Nardi al domicilio eletto via Lucchesi, n. 17, ora d'incognito domicilio, a comparire innanzi il R. pretore, del 4º mandamento mercoledì 27 corrente, e condannarsi solidalmente al pagamento di lire 53 75 trimestre, frutti a tutto il primo luglio p. p., e condanna alle spese con sentenza eseguibile provvisoriamente.

Li 20 agosto 1873.

L'usciere del 4º mandamento
4464 Tommaso Berti.

PROVINCIA DI ROMA

MUNICIPIO DI ARICCIA

Costruzione del nuovo cemeterio	L. 15,212 92
Costruzione dei chiaviconi nell'interno dell'abitato	» 17,545 74
Lavori di rinnocazioni e riparazioni alle strade interne del paese	» 8,317 32

Secondo Avviso d'asta.

Essendo rimasta deserta l'asta tenuta il giorno 8 del corrente mese di agosto per l'appalto complessivo dei lavori suddescritti, si fa noto al pubblico che nel giorno 7 settembre prossimo, alle ore 10 ant., in questa residenza comunale, avanti il signor sindaco o suo delegato, si procederà ad un secondo incanto, in cui sarà deliberato il suddetto appalto, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Avvertenze.

1. L'asta si terrà ad estinzione di candela vergine, osservate tutte le prescrizioni portate dal regolamento di contabilità dello Stato 4 settembre 1870.

2. L'asta suddetta s'aprirà sulla cifra succitata, e le offerte in ribasso non potranno essere minori del 1/2 per cento, ossia di cent. 50 ogni cento lire.

3. Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno presentare un certificato di due o più noti architetti della capitale in data non anteriore di sei mesi, comprovante la loro idoneità e le altre condizioni di regola per eseguire le opere di cui si tratta.

4. Dovranno dare una cauzione provvisoria di L. 1000 in denaro od effetti di banca, la quale verrà restituita dopo l'incanto a coloro che non rimarranno deliberatari dell'appalto; all'aggiudicatario sarà restituita dopo la stipulazione del contratto, prelevate le spese tutte occorse pel medesimo.

5. All'atto della stipulazione che seguirà immediatamente dopo essersi resa definitiva la delibera ed approvata dalla competente autorità, dovrà l'appaltatore rilasciare una cauzione di L. 5000, la quale potrà essere data o in danaro o in rendita italiana, ragguagliata al corso di Borsa che si sarà verificato nel giorno precedente alla stipulazione; questa sarà restituita dopo la collaudazione dei lavori.

6. I lavori dovranno ultimarsi entro il termine di mesi 8 a decorrere dal giorno della consegna che avrà luogo immediatamente dopo la stipulazione del contratto; il ritardo di ogni mese darà luogo ad una multa di L. 200. Resta in facoltà dell'intraprendente d'impiegarvi un tempo minore.

7. L'importo definitivo di tutti i lavori eseguiti, regolarmente liquidato, sarà pagato dal comune in rate annuali eguali ciascuna di L. 5000, comprendendovi i frutti al 6 1/4 per 100 ed ammortamento.

8. Il piano di esecuzione e relativo capitolato sono ostensibili nella segreteria comunale nelle ore di ufficio di ciascun giorno.

9. Tutte le spese d'asta, pubblicazioni, registro, bollo, tasse e contratto sono a carico dell'appaltatore.

10. Il tempo utile per presentare il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 11 antimeridiane del giorno 22 del suddetto mese di settembre.

Ariccia, dalla Residenza comunale li 22 agosto 1873.

4477 *Il Segretario:* MICHELE DI PIETRO.

CONSORZIO PER LA STRADA DA SASSELLO AD ACQUI

Avviso d'Asta.

Nella sala comunale di Sassello, alle ore 12 meridiane del 31 corrente mese, nanti il Consiglio d'Amministrazione si aprirà l'incanto con offerte segrete per l'appalto dei lavori dei tronchi 3 e 4 del progetto Cattaneo per detta strada, escluse le espropriazioni, con quattro ponti principali, cioè: i movimenti di terra a corpo per L. 96,500, e le opere d'arte a misura per L. 160,389 51 e così in complesso L. 256,889 51, eseguibili ripartitamente negli anni 1874-75-76 e pagabili a misura dell'avanzamento dei lavori in denaro od in obbligazioni ed alle altre condizioni risultanti dal capitolato d'appalto e relativa proposta di contratto approvata con deliberazione consorziale 29 luglio p. p.

I documenti relativi sono visibili in Sassello al domicilio del sottoscritto.

Le offerte saranno fatte in ribasso di un tanto per cento mediante schede segrete da presentarsi fra mezzodì ed il tocco di detto giorno.

L'aspirante dovrà essere beneviso all'Amministrazione, fare il deposito di lire mille di rendita italiana o di somma equivalente, giustificare la sua idoneità con certificati di persona dell'arte di data non maggiore di sei mesi da presentarsi tre giorni prima dell'asta.

Il termine utile per presentare l'offerta del ventesimo in diminuzione del prezzo di deliberamento provvisorio è fissato a giorni 5 successivi con scadenza al mezzodì del giorno 6 settembre p. v.

Sassello, 15 agosto 1873.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
4472 GIOVANNI GARBARINI.

SOCIETÀ ANONIMA DELLE MINIERE DI FERRO DI STAZZEMA

con sede in Siena

Non avendo avuto luogo nel dì 29 luglio p. p. l'adunanza per difetto di numero legale di azionisti, il Consiglio inerendo all'art. 84 dello statuto, intima una nuova adunanza straordinaria con effetto di prima e seconda convocazione per il dì 23 settembre prossimo, alle ore 11 antim., in Siena, in una sala della Camera di commercio, per deliberare, come prima convocazione, sul rapporto dei sindaci revisori, e per alcune comunicazioni del Consiglio intorno ad un progetto di fusione della Società attuale con altra da costituirsi, e come seconda convocazione per trattare degli affari posti all'ordine del giorno della precedente adunanza del dì 29 luglio, cioè sull'approvazione di una transazione concordata fra il Consiglio ed il signor Ugo Forbes e sopra un progetto di riforma dello statuto sociale.

Siena, 14 agosto 1873.

4401 CARLO BERNABEI *Segretario.*

AVVISO D'ASTA

Per affitto di Mole al Gianicolo

Si rende noto al pubblico che d'ordine di S. E. il signor conte Giacomo Lovatelli, amministratore dell'Ospizio di San Michele, il giorno 27 del corrente mese di agosto, alle ore 10 antimeridiane, nelle sale della computisteria locale, con ingresso in via di San Michele, n. 20, si esporrà all'asta pubblica l'affitto novennale dell'edificio ad uso di mole ed altri annessi posti alle falde del Gianicolo, distinti dai numeri 35, 36 e 37, come alla descrizione di cui appresso:

1. L'affitto avrà principio col giorno in cui il deliberamento definitivo sarà stato approvato dalla Ecc.ma Deputazione Provinciale e continuerà per tutto il novennio.

2. L'asta verrà aperta sulla corrisposta annua di L. 7,800, e deliberato all'ultimo maggiore e migliore offerente all'estinzione di candela vergine.

3. Le offerte in aumento del prezzo suddetto non dovranno essere minori di L. 5.

4. Non saranno ammesse all'incanto che persone cognite all'Amministrazione, e per essa al suo presidente, le quali dovranno guarentire le loro offerte col deposito in beni della Banca Nazionale e in rendita dello Stato al portatore al valore del giorno della somma corrispondente al decimo del prezzo d'asta per l'intiero novennio.

5. L'affitto verrà deliberato sotto l'osservanza di tutte e singole le condizioni contenute nel presente avviso e nel capitolato, cui trovasi annessa la descrizione e lo stato di consegna dell'intiero opificio con i suoi accessorii da formare parte integrante del contratto. Il capitolato e la descrizione di cui sopra saranno visibili nella computisteria locale dalle 9 antim. all'una pom. in tutti i giorni, eccettuati quelli festivi.

6. I fatali per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo del deliberamento sono stabiliti a giorni cinque stante l'abbreviazione dei termini accordata dalla R. Prefettura di Roma, quali scadranno col giorno 2 settembre pross. al mezzodì.

7. Chiuso l'incanto e reso il deliberamento definitivo, i depositi saranno restituiti ai depositanti, ad eccezione di quello del maggiore oblatore che dovrà essere aumentato fino al decimo della corrisposta dell'intiero novennio.

8. Decorsi gli accennati termini, l'aggiudicatario definitivo, dopo che sarà stata partecipata l'approvazione dell'Ecc.ma Deputazione Provinciale, dovrà presentarsi dentro tre giorni per ridurre in forma legale il relativo contratto.

9. Le spese dell'incanto e di tutti gli altri atti che avranno luogo, comprese quelle della stipulazione e registrazione del contratto, saranno a carico del deliberatario.

10. Si osserveranno nell'appalto le formalità prescritte dal regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870.

Dall'Ospizio di San Michele a Ripa Grande li 21 agosto 1873.

4463 *Il Segretario:* ANNIBALE ACQUARONI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI BELLUNO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa in Valle, frazione del comune di Valle di Cadore, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dalla dispensa di Pieve di Cadore, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suindicata o sue adiacenze, notandosi che il reddito annuo presunto della medesima si è di L. 200.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459, Serie seconda.

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da centesimi 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il 30 settembre 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione, e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* ed in quella della provincia, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Belluno, li 10 agosto 1873.

4527 *L'Intendente:* A. VAJ.

FEA ENRICO, Gerente.

ROMA — Tip. Eredi Botta
Via de' Lucchesi, 4.